

## **L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

Estratto dall'Osservatorio Congiunturale  
sull'Industria delle Costruzioni – Luglio 2015

## Sommario

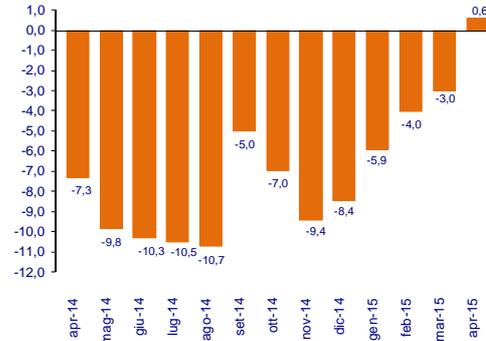
<b>L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI .....</b>	<b>3</b>
Box - La Cassa Integrazione Guadagni.....	10

## L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

L'occupazione nel settore delle costruzioni continua ad evidenziare una dinamica negativa nei primi mesi del 2015, sebbene il livello di intensità risulti meno elevato rispetto ai periodi precedenti.

I dati delle **Casse Edili** relativi al numero di ore lavorate dagli operai iscritti evidenziano, già a partire dagli ultimi mesi del 2014 riduzioni tendenziali di intensità via via più contenuta – si passa, infatti dal -9,4% di novembre 2014 al -3% di marzo 2015 nel confronto con i rispettivi mesi dell'anno precedente - fino a registrare, nel mese di aprile 2015, un primo segno positivo (+0,6% rispetto ad aprile 2014).

**ORE LAVORATE DAGLI OPERAI ISCRITTI ALLE CASSE EDILI**  
Var. % mensili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



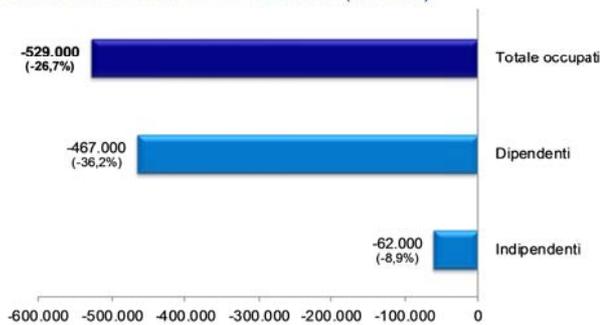
Elaborazione Ance su dati CNCE

L'anno 2014 si era chiuso con una flessione delle ore lavorate dell'8,4% nel confronto con l'anno precedente, dopo il -13,2% del 2013.

Anche i dati **Istat** relativi al settore delle costruzioni continuano ad essere negativi ma in rallentamento rispetto ai cali registrati negli anni precedenti. Nei primi tre mesi del 2015 il numero di occupati nel settore si è ridotto dell'1,2% rispetto al primo trimestre del 2014 dopo il -4,4% del 2014 su base annua.

**COSTRUZIONI IN ITALIA: LA RIDUZIONE DELL'OCCUPAZIONE DALL'INIZIO DELLA CRISI**

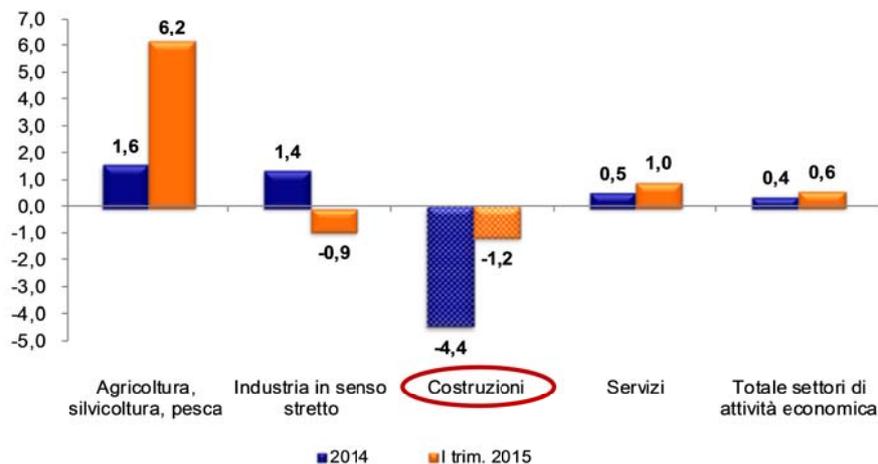
Var. assoluta I trim.2015 - IV trim.2008 (numero)



Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Complessivamente, **dall'inizio della crisi, il settore delle costruzioni ha perso 529.000 posti di lavoro (-26,7%) che raggiungono circa 800.000 unità considerando anche i settori collegati.** La flessione dei livelli occupazionali risulta **largamente concentrata nei lavoratori alle dipendenze** che si sono ridotti di 467.000 unità (-36,2%), mentre per gli indipendenti il calo si attesta a 62.000 occupati (-8,9%).

I dati relativi al primo trimestre 2015 confermano che le costruzioni continuano ad essere, rispetto agli altri settori di attività economica, il comparto con il segno più negativo: nel primo trimestre 2015 l'agricoltura e i servizi mostrano aumenti di occupazione, rispettivamente pari a +6,2% e +1% rispetto al primo trimestre 2014, mentre l'industria in senso stretto registra una riduzione contenuta dello 0,9% (+0,6% per l'insieme dei settori di attività economica).

**OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN ITALIA - Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**


Elaborazione Ance su dati Istat

**OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN ITALIA**

Settori di attività economica	2014 (migliaia)	I trim. 2015 (migliaia)	var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente						
			2009	2010	2011	2012	2013	2014	I trim. 2015
Agricoltura, silvicoltura, pesca	812	772	-1,9	1,4	-2,0	0,2	-4,1	1,6	6,2
Industria in senso stretto	4.509	4.436	-4,2	-3,5	1,0	-1,7	-1,7	1,4	-0,9
<b>Costruzioni</b>	<b>1.484</b>	<b>1.454</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,4</b>	<b>-5,2</b>	<b>-5,1</b>	<b>-8,6</b>	<b>-4,4</b>	<b>-1,2</b>
Totale Industria	5.993	5.890	-3,6	-2,9	-0,8	-2,6	-3,6	-0,1	-1,0
Servizi	15.474	15.497	-0,9	0,1	0,9	0,9	-0,8	0,5	1,0
<b>Totale</b>	<b>22.279</b>	<b>22.158</b>	<b>-1,7</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>-1,7</b>	<b>0,4</b>	<b>0,6</b>

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Disarticolando gli occupati per posizione nella professione emerge che la riduzione registrata nei primi tre mesi del 2015 nel settore (-1,2% rispetto al primo trimestre 2014) è totalmente dovuta al calo di occupazione dipendente (-3,1%), a fronte di un recupero degli indipendenti (+1,5%). *Tale incremento può essere legato ad alcuni lavoratori dipendenti che, perso il proprio posto di lavoro, hanno trovato una nuova collocazione nel mercato svolgendo attività autonoma.*

**OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN ITALIA**

Migliaia				Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			
Anni	Dipendenti	Indipendenti	Totale occupati	Anni	Dipendenti	Indipendenti	Totale occupati
2008	1.238	714	1.953	2009	-3,4	0,8	-1,8
2009	1.197	720	1.917	2010	-2,3	0,1	-1,4
2010	1.169	720	1.889	2011	-6,1	-3,7	-5,2
2011	1.098	693	1.791	2012	-5,9	-3,8	-5,1
2012	1.033	667	1.700	2013	-11,0	-5,0	-8,6
2013	919	634	1.553	2014	-6,3	-1,8	-4,4
2014	861	623	1.484	I trim. 2014	-6,7	-0,6	-4,2
I trim. 2014	848	623	1.471	II trim. 2014	-4,2	-2,7	-3,6
I trim. 2015	822	632	1.454	III trim. 2014	-5,8	1,0	-3,0
				IV trim. 2014	-8,5	-4,7	-7,0
				I trim. 2015	-3,1	1,5	-1,2
Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti				<b>var. assoluta I trim.2015-IV trim.2008 (migliaia)</b>	<b>-467</b>	<b>-62</b>	<b>-529</b>
				<b>var% I trim.2015-IV trim.2008</b>	<b>-36,2</b>	<b>-8,9</b>	<b>-26,7</b>

Elaborazione Ance su dati Istat

La disarticolazione per sottocategorie dei lavoratori dipendenti e indipendenti nel settore delle costruzioni consente di evidenziare come le flessioni registrate dalle posizioni alle dipendenze nel primo trimestre dell'anno in corso siano state, in parte, compensate da aumenti di particolari tipologie di lavoratori indipendenti.

Nel periodo considerato, infatti, i lavoratori in proprio senza dipendenti, che rappresentano il 62,9% degli indipendenti, hanno registrato una crescita del 3,7% rispetto al primo trimestre dello scorso anno (già +2,3% nel 2014 su base annua). In crescita risultano anche i liberi professionisti che registrano un aumento dell'8,7% rispetto al primo trimestre 2014). Ciò lascia presumere che parte dei lavoratori dipendenti usciti dal settore hanno cercato una nuova ricollocazione sul mercato svolgendo attività autonoma. Segni negativi

**OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE IN ITALIA**

Posizione nella professione	2008	2014	I trim. 2015	variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente	
	migliaia			2014	I trim. 2015
<b>Indipendenti</b>	<b>714</b>	<b>623</b>	<b>632</b>	<b>-1,8</b>	<b>1,5</b>
imprenditore	50	33	37	-20,1	-6,3
libero professionista	21	21	27	-6,7	8,7
lavoratore in proprio	593	531	534	-0,8	2,2
- senza dipendenti	409	393	397	2,3	3,7
- con dipendenti	184	139	137	-8,5	-1,9
coadiuvante familiare	35	25	25	2,2	5,3
socio cooperativa	2	4	1	45,8	-73,2
collaboratore	13	8	9	10,6	-3,7
<b>Dipendenti</b>	<b>1.238</b>	<b>861</b>	<b>822</b>	<b>-6,3</b>	<b>-3,1</b>
Dirigenti	10	6	5	2,7	-28,6
Quadri	13	15	10	2,8	-35,8
Impiegati	179	141	145	-9,8	-0,3
Operai	989	687	649	-5,5	-2,9
Apprendisti	48	14	13	-18,2	9,7
<b>Totale</b>	<b>1.953</b>	<b>1.484</b>	<b>1.454</b>	<b>-4,4</b>	<b>-1,2</b>

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

caratterizzano invece, gli imprenditori, in calo del 6,3%, i collaboratori (-3,7%) e i lavoratori in proprio con dipendenti (-1,9%).

### OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE IN ITALIA - Composizione %

Posizione nella professione	2008		2014		I trim. 2015	
	sul totale	per posizione	sul totale	per posizione	sul totale	per posizione
<b>Indipendenti</b>	<b>36,6</b>	<b>100,0</b>	<b>42,0</b>	<b>100,0</b>	<b>43,5</b>	<b>100,0</b>
imprenditore	2,6	7,1	2,2	6,4	2,5	5,8
libero professionista	1,1	2,9	1,4	3,6	1,8	4,2
lavoratore in proprio	30,4	83,1	35,8	84,5	36,7	84,5
- senza dipendenti	21,0	57,3	26,5	60,6	27,3	62,9
- con dipendenti	9,4	25,7	9,3	23,9	9,4	21,6
coadiuvante familiare	1,8	4,9	1,7	3,9	1,7	3,9
socio cooperativa	0,1	0,3	0,3	0,5	0,1	0,2
collaboratore	0,6	1,8	0,6	1,2	0,6	1,4
<b>Dipendenti</b>	<b>63,4</b>	<b>100,0</b>	<b>58,0</b>	<b>100,0</b>	<b>56,5</b>	<b>100,0</b>
- Dirigenti	0,5	0,8	0,4	0,6	0,3	0,6
- Quadri	0,6	1,0	1,0	1,5	0,7	1,2
- Impiegati	9,2	14,5	9,5	17,0	9,9	17,6
- Operai	50,6	79,8	46,3	79,1	44,7	79,0
- Apprendisti	2,5	3,9	0,9	1,8	0,9	1,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>		<b>100,0</b>		<b>100,0</b>	

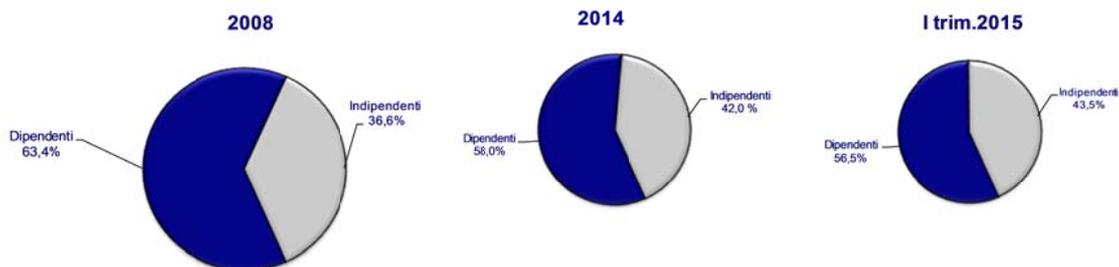
Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Relativamente ai dipendenti si osservano flessioni generalizzate comprese tra il -0,3% degli impiegati e il -35,8% dei quadri. In aumento solo il numero degli apprendisti che costituiscono l'1,6% dei lavoratori dipendenti.

La forte caduta del numero di addetti alle dipendenze nel corso degli ultimi anni e che si conferma anche nei primi mesi dell'anno in corso ha inciso sulla struttura occupazionale del settore: nel 2008 gli occupati dipendenti rappresentavano il 63,4% del totale, contro il 36,6% degli indipendenti; nel primo trimestre 2015 gli stessi rapporti risultano rispettivamente pari al 56,5% e al 43,5%.

### OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

Composizione % sul numero



Elaborazione Ance su dati Istat

A livello territoriale l'occupazione continua ad essere negativa nel nord est (-9,6% rispetto al primo trimestre 2014) e al centro (-2,9%), mentre si riscontrano segnali positivi al sud (+3,8%) dopo i rilevanti cali subiti negli anni precedente. In particolare la crescita nella zona meridionale del paese risulta concentrata in Puglia (+20,5% rispetto ai primi tre mesi del 2014), in Campania (+2,8%), in Basilicata (+9,1%) e solo lievemente in Sicilia (+0,4%).

## OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI - Migliaia

	2014	I trim. 2015	Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente							I trim. 2015
			2009	2010	2011	2012	2013	2014		
Piemonte	118	117	1,0	-4,3	0,8	2,7	-14,0	-2,6	13,8	
Valle D'Aosta	5	5	1,6	-3,4	-6,2	-3,0	-5,6	-9,5	-1,2	
Lombardia	261	246	0,2	-3,7	-2,9	-1,5	-8,2	-8,7	-4,3	
Trentino Alto Adige	36	34	-2,3	0,7	7,8	-8,3	-3,9	-7,6	3,5	
Veneto	138	146	-6,4	1,2	-0,7	-4,4	-10,6	-4,3	-8,3	
Friuli Venezia Giulia	32	30	-3,8	1,9	4,8	-18,3	-11,5	11,6	-21,5	
Liguria	43	49	-2,2	6,2	-0,9	-13,7	-9,2	12,1	17,0	
Emilia-Romagna	119	99	-6,4	-7,2	-10,6	2,9	1,9	-2,4	-11,3	
Toscana	115	105	-1,6	5,9	-7,6	-6,7	4,7	-7,2	-9,4	
Umbria	23	26	-6,7	7,8	-8,4	-5,0	-13,0	-10,4	13,8	
Marche	38	42	5,7	4,6	-8,8	-9,4	-8,5	4,3	8,4	
Lazio	137	144	10,8	4,7	-12,4	-4,7	-7,1	-7,6	-3,3	
Abruzzo	40	39	-3,7	-1,3	3,0	8,0	-9,9	-10,9	-0,7	
Molise	8	6	-4,2	-1,5	-8,7	-1,5	-17,2	-10,5	-25,5	
Campania	114	114	-1,3	2,0	-9,7	-14,9	-14,7	10,3	2,8	
Puglia	72	92	-7,6	-3,9	-1,4	-6,2	-18,2	-14,9	20,5	
Basilicata	16	15	0,0	1,1	-7,4	-5,6	-12,0	-3,8	9,1	
Calabria	36	29	-0,7	-4,4	-15,1	-9,9	-10,9	-8,6	-1,3	
Sicilia	87	81	-9,5	-11,7	-6,4	-9,3	-8,8	-6,5	0,4	
Sardegna	45	37	-1,6	-8,0	-5,2	-10,3	-9,9	7,0	-6,6	
<b>Totale Italia</b>	<b>1.484</b>	<b>1.454</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,4</b>	<b>-5,2</b>	<b>-5,1</b>	<b>-8,6</b>	<b>-4,4</b>	<b>-1,2</b>	
<i>Italia Settentrionale</i>	<i>754</i>	<i>726</i>	<i>-2,4</i>	<i>-2,5</i>	<i>-2,2</i>	<i>-2,6</i>	<i>-8,1</i>	<i>-4,2</i>	<i>-3,0</i>	
Nord - Ovest	428	417	0,2	-3,0	-1,8	-1,6	-9,9	-5,3	2,5	
Nord - Est	325	309	-5,7	-1,8	-2,6	-4,0	-5,7	-2,6	-9,6	
<i>Italia Centrale</i>	<i>313</i>	<i>316</i>	<i>4,2</i>	<i>5,4</i>	<i>-10,0</i>	<i>-6,0</i>	<i>-3,8</i>	<i>-6,4</i>	<i>-2,9</i>	
<i>Italia Meridionale ed insulare</i>	<i>417</i>	<i>411</i>	<i>-4,7</i>	<i>-4,2</i>	<i>-6,4</i>	<i>-8,5</i>	<i>-12,9</i>	<i>-3,4</i>	<i>3,8</i>	

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti  
Elaborazione Ance su dati Istat

## OCCUPATI DIPENDENTI NELLE COSTRUZIONI - Migliaia

	2014	I trim. 2015	Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente							I trim. 2015
			2009	2010	2011	2012	2013	2014		
Piemonte	57	58	-1,3	-3,7	4,3	-3,3	-18,0	-9,1	24,2	
Valle D'Aosta	3	2	5,8	-12,1	-5,5	0,3	-6,5	-17,4	0,2	
Lombardia	163	138	2,5	-3,9	-4,9	-2,2	-7,9	-4,0	-12,6	
Trentino Alto Adige	24	24	-0,9	1,0	4,4	-8,9	-1,6	-9,7	3,4	
Veneto	80	76	-7,0	-3,6	-1,8	-4,4	-7,3	-6,6	-2,2	
Friuli Venezia Giulia	18	15	0,0	10,0	-0,6	-24,0	-0,2	4,3	-37,7	
Liguria	21	23	2,5	8,3	-8,3	-12,1	1,9	-11,5	6,9	
Emilia-Romagna	56	50	-8,8	-1,5	-11,4	6,6	-9,4	-7,4	-14,7	
Toscana	59	54	-6,4	3,8	2,8	-12,5	4,3	-7,0	-14,3	
Umbria	13	16	2,2	13,1	-9,5	-10,8	-23,1	-7,1	21,8	
Marche	19	18	15,8	-3,2	-13,8	-0,1	-10,0	-6,3	-3,0	
Lazio	82	81	12,1	3,0	-10,5	-6,5	-10,5	-15,6	-7,6	
Abruzzo	23	22	-16,8	-3,1	4,3	12,4	-19,0	-5,4	-10,3	
Molise	5	3	-3,5	-4,4	-12,6	-1,7	-21,3	-17,6	-37,8	
Campania	73	78	-8,5	-1,3	-12,4	-8,2	-13,5	2,5	6,0	
Puglia	45	61	-8,1	-4,0	-8,1	-7,5	-24,0	-12,7	30,9	
Basilicata	11	10	2,6	-4,2	-4,3	-9,8	-21,7	12,2	12,6	
Calabria	25	22	0,4	-6,6	-17,9	-16,5	-13,6	1,1	10,0	
Sicilia	55	48	-18,5	-10,2	-4,6	-14,3	-15,6	-6,7	-8,8	
Sardegna	29	23	-2,9	-12,8	-12,1	0,0	-13,7	4,1	-1,0	
<b>Totale Italia</b>	<b>861</b>	<b>822</b>	<b>-3,4</b>	<b>-2,3</b>	<b>-6,1</b>	<b>-5,9</b>	<b>-11,0</b>	<b>-6,3</b>	<b>-3,1</b>	
<i>Italia Settentrionale</i>	<i>423</i>	<i>387</i>	<i>-1,8</i>	<i>-2,1</i>	<i>-3,4</i>	<i>-3,6</i>	<i>-8,5</i>	<i>-6,2</i>	<i>-6,2</i>	
Nord - Ovest	244	221	1,6	-2,9	-3,0	-3,3	-9,8	-6,1	-3,1	
Nord - Est	179	166	-6,3	-1,0	-3,9	-3,9	-6,6	-6,3	-10,1	
<i>Italia Centrale</i>	<i>173</i>	<i>169</i>	<i>5,9</i>	<i>3,4</i>	<i>-7,1</i>	<i>-8,1</i>	<i>-7,3</i>	<i>-11,2</i>	<i>-7,4</i>	
<i>Italia Meridionale ed insulare</i>	<i>265</i>	<i>266</i>	<i>-9,7</i>	<i>-5,9</i>	<i>-9,0</i>	<i>-7,9</i>	<i>-17,1</i>	<i>-3,0</i>	<i>5,0</i>	

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti  
Elaborazione Ance su dati Istat

**OCCUPATI INDIPENDENTI NELLE COSTRUZIONI - Migliaia**

	2014	I trim. 2015	Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente							I trim. 2015
			2009	2010	2011	2012	2013	2014		
Piemonte	61	59	4,1	-5,1	-3,6	10,6	-9,2	4,1	5,0	
Valle D'Aosta	2	2	-5,5	12,8	-7,3	-7,9	-4,1	3,2	-2,5	
Lombardia	99	108	-3,2	-3,3	0,2	-0,5	-8,6	-15,6	8,9	
Trentino Alto Adige	11	10	-5,3	0,0	15,9	-7,2	-8,9	-2,7	3,5	
Veneto	58	69	-5,4	8,6	0,8	-4,4	-15,0	-1,0	-14,2	
Friuli Venezia Giulia	13	15	-8,6	-9,1	13,6	-10,2	-25,2	23,3	5,5	
Liguria	22	26	-7,9	3,3	9,4	-15,7	-22,7	50,3	27,5	
Emilia-Romagna	63	49	-3,7	-13,3	-9,6	-1,4	16,2	2,6	-7,5	
Toscana	56	51	3,9	8,0	-17,7	0,3	5,0	-7,3	-3,4	
Umbria	10	10	-19,2	-1,5	-6,2	6,5	3,8	-14,5	3,3	
Marche	19	24	-6,3	16,1	-2,6	-19,4	-6,6	18,1	19,0	
Lazio	56	63	8,1	8,6	-16,2	-0,7	0,1	7,2	2,7	
Abruzzo	17	17	23,0	1,1	1,2	2,1	3,8	-17,4	14,7	
Molise	3	3	-5,9	6,1	0,5	-1,1	-9,1	1,9	-7,1	
Campania	41	36	17,5	8,7	-4,6	-26,1	-17,3	27,4	-3,4	
Puglia	27	31	-6,3	-3,5	15,2	-3,6	-7,4	-18,3	4,1	
Basilicata	4	5	-7,4	17,5	-15,2	6,6	11,5	-31,0	2,9	
Calabria	11	7	-3,5	1,5	-8,2	5,0	-6,1	-24,5	-26,7	
Sicilia	32	33	21,3	-15,2	-10,8	3,6	5,7	-6,1	17,6	
Sardegna	16	13	1,7	3,7	9,0	-27,3	-1,2	12,7	-15,0	
<b>Totale Italia</b>	<b>623</b>	<b>632</b>	<b>0,8</b>	<b>0,1</b>	<b>-3,7</b>	<b>-3,8</b>	<b>-5,0</b>	<b>-1,8</b>	<b>1,5</b>	
<i>Italia Settentrionale</i>	331	339	-3,1	-3,0	-0,4	-1,3	-7,7	-1,5	0,9	
Nord - Ovest	185	196	-1,7	-3,1	-0,1	0,9	-10,0	-4,3	9,7	
Nord - Est	146	143	-5,0	-2,9	-0,8	-4,2	-4,4	2,2	-9,1	
<i>Italia Centrale</i>	140	148	1,8	8,5	-14,4	-2,5	1,6	0,4	2,8	
<i>Italia Meridionale ed insulare</i>	152	145	8,9	-0,5	-1,0	-9,7	-4,6	-4,1	1,6	

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti  
Elaborazione Ance su dati Istat

### Box - La Cassa Integrazione Guadagni\*

Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni<sup>1</sup> da parte delle imprese di costruzioni è stato molto elevato negli ultimi anni ed ha permesso di contenere, in parte, la significativa contrazione dei livelli occupazionali.

Nel 2008 il numero di ore autorizzate nel settore delle costruzioni risultava pari a circa 40 milioni. Nel corso degli anni successivi tale numero è progressivamente aumentato, raggiungendo, nel 2013, 157 milioni di ore autorizzate in un solo anno.

**Il 2014, pur in lieve calo rispetto all'anno precedente, permane comunque su un livello molto elevato pari a circa 151 milioni di ore, quasi quattro volte il dato del 2008.**

#### ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER I LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Gennaio - Maggio 2015
<b>ORDINARIA</b>								
Edilizia	34.344.422	64.584.703	66.389.142	60.225.640	70.923.280	80.063.479	67.068.302	25.813.168
Installazione impianti per l'edilizia (*)	1.665.230	5.534.505	7.586.828	5.464.713	8.829.159	10.768.514	10.363.705	3.520.723
<b>Totale Ordinaria</b>	<b>36.009.652</b>	<b>70.119.208</b>	<b>73.975.970</b>	<b>65.690.353</b>	<b>79.752.439</b>	<b>90.831.993</b>	<b>77.432.007</b>	<b>29.333.891</b>
<b>STRAORDINARIA</b>								
Edilizia	920.932	2.635.168	8.290.761	16.516.572	21.434.041	28.492.838	35.857.042	13.347.304
Installazione impianti per l'edilizia (*)	684.543	1.659.741	3.753.324	7.912.433	9.550.375	13.788.183	17.496.492	4.609.705
<b>Totale Straordinaria</b>	<b>1.605.475</b>	<b>4.294.909</b>	<b>12.044.085</b>	<b>24.429.005</b>	<b>30.984.416</b>	<b>42.281.021</b>	<b>53.353.534</b>	<b>17.957.009</b>
<b>DEROGA</b>								
Edilizia	181.881	718.879	5.830.939	9.991.829	16.548.808	20.015.210	20.006.955	1.937.926
Installazione impianti per l'edilizia (*)	2.851.981	3.405.378	12.515.421	9.434.348	15.626.589	4.554.457	204.779	128.193
<b>Totale Deroga</b>	<b>3.033.862</b>	<b>4.124.257</b>	<b>18.346.360</b>	<b>19.426.177</b>	<b>32.175.397</b>	<b>24.569.667</b>	<b>20.211.734</b>	<b>2.066.119</b>
<b>ORDIN.,STRAORD., DEROGA</b>								
Edilizia	35.447.235	67.938.750	80.510.842	86.734.041	108.906.129	128.571.527	122.932.299	41.098.398
Installazione impianti per l'edilizia (*)	5.201.754	10.599.624	23.855.573	22.811.494	34.006.123	29.111.154	28.064.976	8.258.621
<b>Totale Ordin.,Straord., Deroga</b>	<b>40.648.989</b>	<b>78.538.374</b>	<b>104.366.415</b>	<b>109.545.535</b>	<b>142.912.252</b>	<b>157.682.681</b>	<b>150.997.275</b>	<b>49.357.019</b>

(\*) Industria ed artigianato

Elaborazione Ance su dati Inps

Disarticolando le ore autorizzate per tipologia di cassa, emerge che, il calo del numero delle ore autorizzate nel 2014 (-4,2% su base annua) coinvolge la Cig **ordinaria**<sup>2</sup> e in **deroga**<sup>3</sup>, in

\* Redatto in collaborazione con la Direzione Relazioni Industriali

<sup>1</sup> La Cig è uno strumento che permette alle imprese, temporaneamente, di essere sollevate dai costi della manodopera non utilizzata, prevedendo interventi di integrazione salariale in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o che effettuino prestazioni di lavoro a orario ridotto.

<sup>2</sup> **La Cig ordinaria** è uno strumento utilizzato per fronteggiare **riduzioni/sospensioni dell'attività lavorativa dovute a eventi temporanei e transitori**. Interviene a seguito di **intemperie stagionali** (precipitazioni, gelo, vento, temperature particolarmente elevate, nebbia o foschia tali da compromettere la visibilità); **eventi diversi da quelli meteorologici, di natura transitoria, e non imputabili al datore di lavoro o agli operai** (ad esempio mancanza di lavoro o fine cantiere, mancanza di commesse, fine lavoro o fine fase lavorativa).

<sup>3</sup> **La Cig in deroga** è concessa o prorogata ai lavoratori subordinati, con qualifica di operai, impiegati e quadri, ivi compresi gli apprendisti, che sono sospesi dal lavoro o effettuano prestazioni di lavoro a orario ridotto per contrazione o sospensione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute ad eventi transitori e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, situazioni aziendali determinate da situazioni temporanee di mercato, crisi aziendali e per ristrutturazione o riorganizzazione. Per fruire dei trattamenti di integrazione salariale in deroga l'impresa deve avere previamente utilizzato gli strumenti ordinari di flessibilità..

flessione, rispettivamente, del 14,8% e del 17,7%; di contro le ore autorizzate relative alla Cig **straordinaria**<sup>4</sup>, collegata a crisi strutturali di impresa, continuano ad aumentare (+26,2%), confermando ancora le difficoltà nel settore.

**ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE DALLA CASSA  
INTEGRAZIONE GUADAGNI PER I LAVORATORI DEL SETTORE DELLE  
COSTRUZIONI IN ITALIA**

	var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente						Gen-Mag 2015
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
<b>ORDINARIA</b>							
Edilizia	88,1	2,8	-9,3	17,8	12,9	-16,2	-25,7
Installazione impianti per l'edilizia (°)	232,4	37,1	-28,0	61,6	22,0	-3,8	-32,0
<b>Totale Ordinaria</b>	<b>94,7</b>	<b>5,5</b>	<b>-11,2</b>	<b>21,4</b>	<b>13,9</b>	<b>-14,8</b>	<b>-26,5</b>
<b>STRAORDINARIA</b>							
Edilizia	186,1	214,6	99,2	29,8	32,9	25,8	-18,9
Installazione impianti per l'edilizia (°)	142,5	126,1	110,8	20,7	44,4	26,9	-9,8
<b>Totale Straordinaria</b>	<b>167,5</b>	<b>180,4</b>	<b>102,8</b>	<b>26,8</b>	<b>36,5</b>	<b>26,2</b>	<b>-16,7</b>
<b>DEROGA</b>							
Edilizia	295,2	711,1	71,4	65,6	20,9	0,0	-73,9
Installazione impianti per l'edilizia (°)	19,4	267,5	-24,6	65,6	-70,9	-95,5	-6,8
<b>Totale Deroga</b>	<b>35,9</b>	<b>344,8</b>	<b>5,9</b>	<b>65,6</b>	<b>-23,6</b>	<b>-17,7</b>	<b>-72,7</b>
<b>ORDIN., STRAORD., DEROGA</b>							
Edilizia	91,7	18,5	7,7	25,6	18,1	-4,4	-29,9
Installazione impianti per l'edilizia (°)	103,8	125,1	-4,4	49,1	-14,4	-3,6	-20,8
<b>Totale Ordin.,Straord., Deroga</b>	<b>93,2</b>	<b>32,9</b>	<b>5,0</b>	<b>30,5</b>	<b>10,3</b>	<b>-4,2</b>	<b>-28,5</b>

(°) Industria ed artigianato  
Elaborazione Ance su dati Inps

Nei primi cinque mesi del 2015 si registra un ulteriore calo delle ore autorizzate del 28,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con flessioni generalizzate a tutte le tipologie di Cassa integrazione, e, in particolare, della Cig in deroga (-72,7%); riduzione, quest'ultima, presumibilmente collegata alle disposizioni più stringenti previste per il ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga, contenute nel Decreto interministeriale 1 agosto 2014 n. 83473, emanate anche per far fronte alla progressiva riduzione delle risorse economiche ad essi destinate.

*E' bene evidenziare che il dato in diminuzione delle ore autorizzate per il settore del 2014 e dei primi mesi del 2015 risulta associato ad un quadro ancora di diminuzione dei livelli occupazionali nelle costruzioni. Ciò vuol dire che le imprese del settore hanno esaurito, per il raggiungimento dei limiti di durata, la possibilità di accedere alla cigo e, successivamente, anche alla cig in deroga e, presumibilmente non sono state in grado di reintegrare larga parte dei propri lavoratori in azienda. Pertanto, in assenza di una ripresa dei livelli produttivi del settore, è verosimile aspettarsi un ulteriore peggioramento del già drammatico bilancio dei posti di lavoro finora persi nel settore.*

<sup>4</sup> La Cig straordinaria è uno strumento utilizzato per fronteggiare **gravi crisi aziendali strutturali (crisi per andamento involutivo degli indici economici, crisi per evento improvviso ed imprevisto, crisi per cessazione totale o parziale) o per consentire di affrontare processi di ristrutturazione aziendale, riorganizzazione o riconversione aziendale**. L'intervento straordinario può essere inoltre richiesto anche nell'ambito delle **procedure concorsuali** (concordato preventivo, fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria).